

# **Buongiorno Secondaria II grado 9 aprile**

## **Orario 12.00 – 12.30**

### **(ingressi dalle 11.45)**

#### **Piattaforma Zoom -**

Incontrarsi insieme on line come scuole salesiane FMA d'Italia è una opportunità per sentirsi in rete e appartenenti a una grande famiglia.

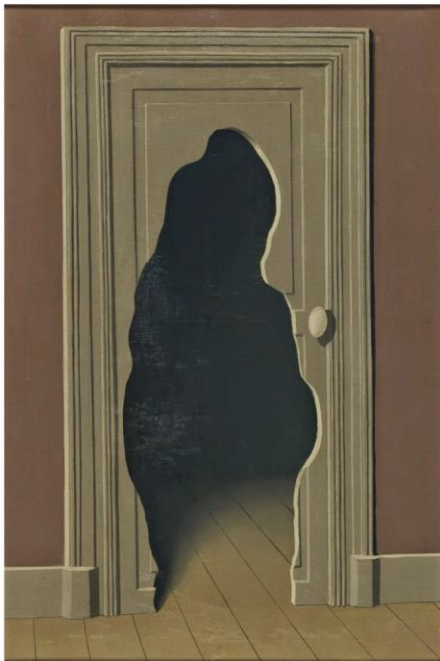
Ecco le indicazioni per preparare il Buongiorno on line: cosa proporremo per predisporre ambienti e materiali e per continuare con una attività dopo l'incontro.

- 1- Siamo 10 Istituti con 23 scuole secondarie di II grado in Italia. Visto il numero non elevato cercheremo di dare voce a ogni scuola, di preparare i ragazzi facendo risaltare che è un momento in cui sentirsi tutti come in una grande assemblea. Un momento di partecipazione comune. Siamo collegati con ZOOM.  
Su ogni collegamento mettere il nome della scuola e la sigla della città (abbiamo tante scuole che si chiamano con lo stesso nome) – ed eventualmente nome classi
- 2- Le scuole possono decidere liberamente se collegare le singole classi, gruppi di classi o simili in base agli ambienti, alle risorse e alle caratteristiche dei propri alunni. Ci si può trovare per esempio biennio e triennio o classi parallele o come si riesce. L'idea da veicolare ai ragazzi comunque è che siamo come in una grande 'plenaria'. Saremo collegati in circa 2500 studenti.  
È da tener presente che chiederemo durante il collegamento di fare una piccola attività di riflessione e condivisione.
- 3- Svolgimento del momento on line:
  - Saluto iniziale: viene data la parola ai rappresentanti di Istituto di ciascuna scuola. Questi hanno 1 minuti per dire in una frase alcune caratteristiche della loro scuola. (le frasi saranno state inviate precedentemente ai coordinatori del buongiorno alla mail **fedecultura.ciofsscuola@gmail.com**)
  - Si propone un momento di riflessione sul tema della porta. Verranno proiettate delle slide con immagini d'autore con un commento che invita a una breve meditazione  
(es una porta può essere chiusa o aperta... com'è la 'mia' porta?...)  
La conclusione della riflessione conduce a pensare alla Porta che è Gesù.  
Porta che apre alla luce e al perdono.
  - Gli studenti ora sono invitati a scrivere su un foglietto (meglio se un post it) la risposta alla domanda proiettata con lo sfondo di un'opera d'arte che fa percepire luce – Che porta sei? Passa luce? (3-4 minuti)
  - Invitiamo le scuole se non dovesse funzionare la condivisione dell'audio a mettere un po' di musica di sottofondo.
  - A questo punto chiediamo di unirsi a gruppetti di 3 e condividere brevemente qualcosa della 'propria porta' (5 minuti)
  - Momento conclusivo con un riferimento di Papa Francesco alla porta.  
"E' dentro il cuore la sorgente del Giubileo. È lì la "porta santa" che ognuno di noi è chiamato ad aprire per vivere pienamente questo Anno, che è tempo di grazia perché ci spinge alla conversione e al rinnovamento interiore."
  - Se riusciamo avremo la proiezione anche di una vignetta predisposta per l'incontro.

- Saluti

- 4- Materiali da predisporre:  
Un post –it per ogni studente  
Una penna per ciascuno.
- 5- Alleghiamo sotto una riflessione sulla porta a partire da alcuni quadri di Magritte, che useremo durante il buongiorno.  
Può essere materiale per una ulteriore attività di approfondimento, un buongiorno o una lezione di arte da usare dopo il buongiorno on line.

## MATERIALE PER ATTIVITA' ULTERIORE



### **RENE MAGRITTE, LA RISPOSTA INASPETTATA, 1933.**

E' **una porta infranta** che fa intravedere uno spazio nero oltre la porta, insondabile.

**Peggio: è una porta che dà su se stessi. Una prospettiva più tragica del vuoto.**

E' raffigurata una porta chiusa contornata da una parete color rosso mattone. La porta è ben chiusa e tuttavia uno squarcio la rende vuota al suo interno. È infatti sfondata e si può cogliere come oltre quel limite ci sia un altro spazio. Il pavimento della stanza infatti continua oltre la soglia. Ma lo spazio al di là è solo parzialmente visibile perché un'ombra buia impedisce di scorgere cosa vi sia oltre.

La porta chiusa nella pittura di Magritte intende esprimere la nostra percezione bloccata della realtà. La maniglia sigilla questa chiusura.

Tuttavia questa porta non impedisce di guardare al di là, perché uno squarcio la sfonda e le linee della rottura disegnano una sorta di umano ritagliato senza precisione. **L'apertura è così invito ad oltrepassare la porta stessa con lo sguardo, ad andare al di là, a scorgere dimensioni più lontane, oltre le chiusure e i muri.**

## “ATTO DI FEDE” MAGRITTE 1960



E' una porta chiusa dall'interno, che però è sfondata al centro: è aperta sul cielo!

**È uno squarcio, che ci invita ad andare oltre, a volgere lo sguardo in avanti e in alto, a non chiuderci mai in noi stessi.**

Papa Francesco ci lascia questa immagine come simbolo di una Chiesa che non chiude mai le porte **che offre un'apertura sull'infinito, che sa guardare oltre.**

“Questa è la Chiesa che evangelizza, vive la gioia del Vangelo, pratica la misericordia” **(PAPA FRANCESCO, 28-9-24)**

il dipinto “*Atto di fede*” rappresenta una porta all'interno di casa signorile, laccata di bianco, è contornata da un muro rosa. La porta è sfondata e le linee della rottura disegnano una sorta di umano ritagliato senza precisione.

Rispetto alla porta dipinta trent'anni prima, che si apriva su uno spazio d'ombra, attraverso lo squarcio della porta ci affacciamo su un balconcino delimitato da una ringhiera dal quale contempliamo un cielo notturno. Oltre il balcone un cielo e un mare, indistinto dal cielo, sullo fondo emerge il profilo di un esile spicchio di luna.

Nella porta sfondata è racchiuso un invito ad andare oltre, a volgere lo sguardo ad una realtà che ha dimensioni più profonde di quella che trattiene il nostro quotidiano. **Oltre ad essa c'è una oscurità da affrontare, ma anche la prospettiva di una luce verso cui andare.**

E 'invito a partire, a solcare la soglia per entrare in orizzonti aperti.

E 'anche invito a vivere la fede come un andare oltre i confini determinati”, ad entrare nel mistero

E d'altra parte indica come la fede stessa sia immersione in un 'oltre 'fatto di oscurità, ma anche di spazi sconfinati solcati da luce, ma lasciarsi guidare dalla luce.

Fede è vedere oltre la porta che ci siamo costruiti, con la maniglia ben chiusa, Il mondo chiuso e ristretto di sicurezze materiali.

**E questo gesto richiede una rottura**, questo attraversare in prima persona le macerie di un mondo da ricostruire siamo anche, noi per primi, a guardare la vita dalla prospettiva di quella porta sfondata.

Pronti a quel salto non garantito che è l'atto di fede adulta.

Più vicini alla verità, più capaci di sentire nelle fibre del nostro essere che si può vivere, con dignità e umanità, senza muri, ma non senza fede.



### **EMBELLIE DI MAGRITTE: LA PORTA SPALANCATA**

Quella di Magritte è una porta senza fondamenta, senza mura, una porta che non sappiamo bene da cosa venga retta eppure si erge enigmatica tra terraferma e mare. Magritte rappresenta un oltre di nuvole e mare, che stacca nettamente dalla soglia immaginifica. Possiamo immaginare che oltre la soglia ci sia un precipizio, un profondo burrone. La porta socchiusa è un invito a sporgerci o magari a tuffarci dall'aridità nel nostro mare.



### **VITTORIA DI MAGRITTE: LA PORTA SOCCHIUSA, LA PORTA DELL'ASCOLTO**

L'opera si chiama Vittoria perchè, forse, Magritte pensava che una volta tolto il confine immaginario tra terra e mare ci si potesse ritenere vincitori.

Varcata la soglia, possiamo sperimentare l'euforia di un tuffo dalla scogliera: è l'euforia di una vittoria.

La nuvola da seguire è un invito a superare le porte dei nostri confini. La più grande vittoria è conoscere ciò che si nasconde oltre le soglie dei nostri limiti inconsapevoli.

Se avessimo la possibilità di chiuderle, sicuramente in noi calerebbe un momentaneo senso di quiete, perchè riusciremmo a mettere un confine tra ciò che è dentro e ciò che è fuori.

Se chiudiamo la porta, però, verremmo lasciati fuori anche dalla verità.

Non vale forse la pena di affrontare queste porte aperte, con tutto quello che ci aspetta all'esterno?